

Ruba arance da un'azienda agricola: denunciato, i proprietari devolvono gli agrumi in beneficenza

Avrebbe rubato 75 chili di arance da un'azienda agricola di contrada Cozzo Pantano. Bloccato poco dopo un 48enne che lunedì pomeriggio si sarebbe reso responsabile del furto. Ad intervenire, i carabinieri della Stazione di Ortigia. L'uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato denunciato. La merce recuperata, su richiesta dei proprietari del fondo agricolo è stata devoluta in beneficenza.

Ciclone Harry: via libera del Consiglio dei Ministri allo stato di emergenza nazionale

«Lo stanziamento complessivo di 33 milioni euro da parte del Consiglio dei ministri destinati alla Sicilia per i danni del ciclone Harry rappresenta il primo passo di un percorso e un segnale di solidarietà per le popolazioni colpite. Queste risorse si aggiungono ai 70 milioni messi a disposizione dal mio governo portando così a 103 milioni complessivi le somme disponibili per i primi interventi. Sono certo che si tratti di un inizio e dopo l'ordinanza per le deroghe seguiranno altri decreti per stanziare fondi aggiuntivi». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che ha partecipato, con rango di ministro come

previsto dallo Statuto, alla riunione del Consiglio dei Ministri di questo pomeriggio nel corso della quale è stato deliberato lo stato di emergenza nazionale per i danni del ciclone Harry.

«Nel corso della riunione ho posto un tema che ritengo quanto mai urgente – ha aggiunto il presidente Schifani – ovvero rivalutare una politica di tutela delle fasce costiere alla luce dei cambiamenti climatici. Come nel caso di altri fenomeni naturali violenti come gli incendi, è necessario pianificare in maniera precisa e concreta una difesa dei Comuni costieri che possono essere colpiti da fortissime mareggiate. È cambiato l'ecosistema ed è un nostro obbligo, come istituzioni, quello di adeguarci e potenziare la prevenzione».

Il Consiglio dei Ministri ha anche nominato i presidenti delle Regioni coinvolte commissari delegati per l'emergenza con ampi poteri di deroga.

«Adesso – conclude – si apre la grande scommessa, che io non intendo perdere, della velocità dei tempi di attuazione degli interventi. Proprio per questo, stamattina ho insediato la cabina di regia operativa per dare risposte immediate. I siciliani devono sapere che il mio governo si adopererà giorno e notte, con coraggio e dignità, per restituire loro ciò che la natura cruenta gli ha tolto, e per individuare tutte le risorse fondamentali per fare fronte agli ingentissimi danni».

**Stato di calamità naturale
dopo il ciclone Harry,**

Cannata (FdI): “Ora interventi tempestivi”

Danni che solo nel solo territorio siracusano ammontano a oltre 405 milioni di euro. Dopo la dichiarazione di stato di calamità e dunque emergenza nazionale, deliberato nel primo pomeriggio dal Consiglio dei Ministri, entra nel merito il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia, che ricorda quanto evidenziato dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani a seguito di una prima ricognizione che parla, per la Sicilia, di un miliardo e mezzo circa di danni, tra diretti e indiretti e con un rilevante impatto su infrastrutture, territori costieri ed economia turistica. Le cifre della Protezione Civile della provincia di Siracusa parlano adesso di 405 milioni di euro: 65 milioni per viabilità e servizi essenziali, 26 milioni per infrastrutture portuali; 51,5 milioni per strutture pubbliche, 196 milioni per versanti, consolidamento delle coste e infrastrutture idrauliche, 58,5 milioni per danni alle attività produttive private, circa 8 milioni per somme urgenze.

«Si tratta di numeri che restituiscono la reale portata dell'emergenza – dichiara Cannata – e confermano la gravità dei danni lungo tutta la fascia costiera ionica. La decisione del nostro Governo Meloni, che dimostra attenzione, sensibilità e velocità, consente ora di attivare immediatamente tutti gli strumenti previsti per affrontare l'emergenza. Il lavoro proseguirà in stretto raccordo tra Governo, Regione, Protezione Civile e Comuni per garantire interventi tempestivi, la messa in sicurezza del territorio e il sostegno a cittadini e imprese colpiti. Nei prossimi giorni è inoltre prevista la presenza sul territorio del Ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci e del Presidente della Regione Renato Schifani, a conferma dell'attenzione istituzionale verso le comunità colpite».

Forestali, via alla formazione per assumere 46 agenti. Savarino: “Tuteliamo il patrimonio naturale”

Primo giorno di lezione per i candidati ammessi al corso di formazione per allievi forestali in seguito al concorso bandito nel 2021 per l'assunzione di 46 agenti del Corpo forestale della Regione Siciliana. Ad incontrarli, nella sede del Cefpas di Caltanissetta che nei prossimi tre mesi ospiterà le attività formative, l'assessore al Territorio e ambiente, Giusi Savarino, insieme alla dirigente generale, Dorotea Di Trapani.

Saranno le prime immissioni in ruolo dopo decenni. Nei prossimi mesi, attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso deciso dal governo Schifani e alla mobilità, saranno complessivamente circa 360 gli ingressi che rafforzeranno l'organico del Corpo.

«Oggi – ha detto l'assessore – ho dato il benvenuto a 46 nuovi agenti, tra i quali ci sono anche sette donne. Giovani in divisa che andranno a tutelare il nostro ambiente. Dopo 35 anni apriamo le porte a nuovo personale e presto arriveremo a 360 agenti in più. Sono arrivati anche mezzi utili per contrastare gli incendi boschivi. Grazie al lavoro fatto insieme al presidente Schifani, e al Pon sicurezza, abbiamo sbloccato assunzioni e strumenti innovativi che, con la control room, si metteranno in rete per proteggere il nostro patrimonio naturale e colpire i responsabili di atti criminosi».

Il corso di formazione è l'ultima delle tre fasi previste dal bando di concorso, dopo la prima prova selettiva scritta e

l'accertamento dell'idoneità psicofisica dei candidati, entrambi curati dal dipartimento regionale della Funzione pubblica. Le attività formative dureranno tre mesi e si svolgeranno in collaborazione con il Cefpas e con l'Università di Catania. Il Corpo forestale cura l'addestramento tecnico operativo, comprensivo di uscite didattiche. Alla fine del corso i candidati svolgeranno un esame. Il punteggio ottenuto, sommato a quello della prova scritta, consentirà di formulare la graduatoria definitiva e procedere all'assegnazione delle sedi.

Intanto procede la consegna dei nuovi mezzi acquistati con le risorse del Fsc 2021/27. Si tratta, in totale, di 84 veicoli fuoristrada 4x4 destinati al potenziamento delle attività antincendio boschivo e alla mobilità dei Dos (direttori operazioni spegnimento). Dalla settimana scorsa sono operativi i primi 21, mentre è stato consegnato un secondo lotto di altri 21 veicoli. Entro la primavera sarà completata la consegna.

Ponte sullo Stretto, Floridia (M5S): “No a decreto che annacqua i controlli”

E' un 'No' perentorio quello che parte dalla senatrice del Movimento 5 Stelle e presidente della Commissione Vigilanza Rai Brabara Floridia alla bozza di decreto imbastito dal Governo in merito alle grandi opere, a cominciare dal Ponte sullo Stretto. “La preoccupazione dell'associazione Magistrati della Corte dei Conti -spiega la senatrice- è anche la nostra. Restringere i margini di controllo dei magistrati contabili alla sola delibera Cipess, senza la possibilità di consentire

una valutazione dei documenti ad essa allegati, che dunque costituiscono il vero contenuto della delibera, non è accettabile. Così come non è accettabile-prosegue la rappresentante del Movimento 5 Stella- la limitazione di responsabilità erariale per i firmatari di atti illegittimi che mettono a repentaglio i soldi dei cittadini. Annacquare i controlli, o tentare di eluderli per decreto, non è un'ipotesi percorribile. Per questo il nostro è un no perentorio-ribadisce Floridia- Norme come questa rappresentano un ulteriore schiaffo nei confronti di siciliani e calabresi che in questi giorni stanno vivendo sulla loro pelle tutte le difficoltà per le devastazioni dell'uragano Harry. Invece di cercare scorciatoie normative per tenere in vita "l'affare ponte", il governo adotti procedure eccezionali e impieghi tutte le risorse necessarie per consentire la più rapida ricostruzione possibile dei territori e delle attività colpite".

Antibracconaggio, è polemica: Confagricoltura critica, la Polizia Provinciale replica e la Lipu...

Si accende il dibattito sui controlli contro il bracconaggio messi in atto dalla Polizia Provinciale di Siracusa, dopo una presa di posizione ufficiale di Confagricoltura Siracusa che, pur ribadendo il proprio sostegno alla legalità e alle forze dell'ordine, solleva alcune perplessità sulle modalità e sulle priorità degli interventi.

Nel comunicato diffuso, Confagricoltura chiarisce di

apprezzare l'attenzione della Polizia Provinciale verso il territorio e l'attività di contrasto al bracconaggio. Tuttavia, l'associazione agricola chiede che lo stesso rigore venga riservato anche ad altri fenomeni che incidono pesantemente sulle campagne e sull'ambiente, come l'abbandono abusivo di rifiuti di ogni genere, che in molte zone della provincia ha dato vita a vere e proprie discariche a cielo aperto, con costi di bonifica che ricadono sui proprietari dei terreni.

Confagricoltura esprime inoltre apprezzamento per il lavoro svolto dai coadiutori selecontrollori regionali impegnati nel contenimento dei cinghiali, sottolineando il contributo concreto offerto agli agricoltori, spesso a costo di sacrifici personali. Sul piano normativo, viene richiamata più volte la posizione della Regione Siciliana, secondo cui nelle aree di particolare interesse ambientale – come i siti Natura 2000, le ZPS e le zone umide – l'assenza di una chiara tabellazione o di recinzioni può esporre anche soggetti inconsapevoli a sanzioni, aprendo contenziosi destinati a finire nelle aule giudiziarie.

Nel mirino anche quella che viene definita una presunta "vicinanza" della Polizia Provinciale ad alcune associazioni animaliste. Secondo Confagricoltura, un corpo di polizia dovrebbe mantenere una posizione di assoluta neutralità, garantendo un'azione omogenea a tutela di tutte le categorie: dagli agricoltori e allevatori che subiscono danni, ai cittadini colpiti da furti, atti intimidatori e reati ambientali.

Alle critiche ha risposto proprio il Comando della Polizia Provinciale di Siracusa, che ha respinto le accuse giudicandole infondate e dai toni inappropriati. Nella replica ufficiale viene ribadita l'assoluta neutralità del Corpo, che – si legge – non agisce per compiacere alcuna organizzazione né ambientalista né venatoria, ma applica esclusivamente la legge con rigore ed equilibrio.

La Polizia Provinciale sottolinea come il dialogo istituzionale non sia mai stato precluso e come eventuali

criticità avrebbero potuto essere affrontate in modo più costruttivo attraverso un confronto diretto. Viene inoltre ricordato che il contrasto al bracconaggio e alla caccia abusiva rappresenta un tema di primaria rilevanza pubblica, così come la vigilanza ambientale e la lotta all'abbandono dei rifiuti, attività che – assicurano dal Comando – proseguono con continuità, seppur con strumenti e tempi diversi.

Nel dibattito interviene anche la Lipu Siracusa, che prende le difese della Polizia Provinciale e giudica “di estrema gravità” le prese di posizione di Confagricoltura e di alcune associazioni venatorie. Secondo l'associazione ambientalista, dichiararsi dalla parte delle forze dell'ordine e al tempo stesso contestarne l'operato equivale a una posizione ambigua che rischia di legittimare comportamenti illegali.

La Lipu ribadisce come il bracconaggio rappresenti un reato grave e un danno irreparabile per il patrimonio naturale, oltre a nuocere allo stesso mondo venatorio. Definito “fuori luogo” anche il richiamo alle discariche abusive, letto come un tentativo di spostare l'attenzione dal problema centrale: la repressione della caccia di frodo. Quanto alla presunta mancanza di neutralità della Polizia Provinciale, l'associazione parla apertamente di accuse grottesche, esprimendo piena solidarietà agli agenti impegnati nella tutela delle zone umide del Siracusano, un patrimonio di valore internazionale che – conclude la Lipu – dovrebbe unire istituzioni e cittadini senza ambiguità.

Nuovo Rapporto di
Sostenibilità del Polo

Industriale: martedì la presentazione

Sarà presentato martedì 3 febbraio 2026, alle ore 10:30, presso la Camera di Commercio di Siracusa, il Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Siracusa 2023–2024, giunto alla quarta edizione.

Il Rapporto, realizzato su base volontaria da Confindustria Siracusa, è frutto di un percorso condiviso che ha coinvolto tutte le principali grandi aziende del Polo Industriale, insieme a numerose piccole e medie imprese, a conferma di un impegno diffuso e trasversale sui temi della sostenibilità, della transizione energetica, della trasparenza e del dialogo con gli stakeholder.

Nel corso dell'incontro saranno illustrati i contenuti principali del Rapporto, una fotografia aggiornata del Polo attraverso dati e indicatori ambientali, sociali ed economici, in linea con gli standard internazionali GRI e con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La presentazione del Rapporto sarà inoltre l'occasione per rendere noti i risultati della Sentiment Analysis sull'azione di Confindustria Siracusa, realizzata da un gruppo di ricerca dell'Università di Messina curata dal Prof. Gustavo Barresi, Direttore del Dipartimento di Economia, dal Prof. Nicola Rappazzo, Delegato alla Sostenibilità del Dipartimento di Economia e dal Prof. Carmelo Marisca, Delegato all'Internazionalizzazione del Dipartimento di Economia.

All'evento parteciperanno il Presidente di Confindustria Siracusa, Ing. Gian Piero Reale, il Vice Presidente con delega alla Sostenibilità, Ing. Giancarlo Bellina, le Autorità e le Istituzioni del territorio e le aziende associate a Confindustria Siracusa.

Gilistro (M5S): “usare risorse dei collegati alla Finanziaria per garantire ristori rapidi”

“Un emendamento da inserire nel Ddl Enti locali, attualmente in discussione all’Ars, che preveda lo stanziamento di adeguate somme per ristorare famiglie, imprese e Comuni gravemente danneggiati dalla furia del ciclone Harry. Sostengo e condivido la proposta del nostro capogruppo Antonio De Luca”. Così il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro. “Chiediamo di usare anche parte delle risorse economiche destinate ai prossimi collegati alla Finanziaria, rinviando a tempi successivi quelle norme che non sono urgentissime e indispensabili. Sono convinto che nessuna forza politica presente in Ars avrebbe da ridire nel destinare alla ricostruzione e ai necessari ristori le risorse economiche disponibili nell’ambito di quelle risorse, se non vincolate ad altre emergenze indifferibili”, spiega Gilistro.

“I disastri causati dal ciclone sono enormi e le esigenze di imprese e famiglie urgenti. Non dimentichiamo che c’è anche chi ha perso tutto. Non c’è altra priorità che aiutare in tempi concreti i territori gravemente colpiti dalla furia del ciclone”, conclude Gilistro.

Dopo il Ciclone Harry, Auteri (Dc) : “Un commissario straordinario per salvare la stagione turistica”

“Risposte concrete e urgenti alla Sicilia orientale, devastata dal ciclone Harry”. La sollecitazione parte dal deputato regionale Carlo Auteri della Dc. “I danni stimati superano i 780 milioni di euro-ricorda Auteri- e sono destinati ad aumentare con l’evoluzione delle ricognizioni. In questo scenario, l’azione tempestiva e straordinaria è più che mai necessaria. Ci troviamo di fronte a un’emergenza senza precedenti che ha messo in ginocchio i nostri territori. La Regione Siciliana -prosegue Auteri – ha già stanziato un primo intervento da 70 milioni di euro, ma questo non è sufficiente a coprire l’entità dei danni. È fondamentale che il Governo nazionale prenda atto della gravità della situazione e intervenga con misure straordinarie”. Le stime sui danni subiti dai comuni della provincia di Siracusa parlano di 35 milioni di euro nel solo capoluogo, ad Avola quasi 20 milioni di euro, a Noto 12, almeno 8 ad Augusta, stessa cifra a Pachino e Marzamemi. Più una serie di criticità negli altri comuni, “con la zona iblea -evidenzia il parlamentare dell’Ars- che ha di fatto perso le strade rurali e danni vari per milioni di euro”. Auteri ribadisce l’importanza “di un commissario straordinario, che abbia poteri speciali e che possa agire rapidamente per snellire e semplificare l’iter burocratico che spesso rallenta l’azione necessaria. Abbiamo bisogno di procedure veloci e strumenti adeguati, che permettano di affrontare questa tragedia senza perderci nei meandri della burocrazia – sottolinea il deputato Ars -. Il Commissario straordinario, infatti, rappresenta l’unica via per garantire ristori tempestivi e certi, favorendo il

recupero dei territori e la ripresa economica delle attività colpite, in particolare quelle legate al turismo. Siamo nel cuore dell'inverno e la stagione turistica 2026 è già a rischio. La nostra priorità deve essere salvare ciò che resta, per non compromettere un'intera economia locale". Il deputato lancia un appello alla collaborazione tra tutte le istituzioni: "Un invito a tutti i miei colleghi deputati, ai sindaci e ai presidenti dei Liberi Consorzi: uniamoci per trovare soluzioni immediate. Dobbiamo rispondere all'emergenza con coraggio e determinazione". Domani, intanto, interverrà in aula durante la seduta all'Ars: "ci sono due fattori gravi da evidenziare: i media che hanno sottovalutato la vicenda (ricordo le raccolte fondi per altri eventi simili in altre regioni) e il silenzio del Governo centrale, a parte l'intervento di Antonio Nicita al Senato. La Regione ha fatto il suo dovere nell'immediato ma da Roma aspettiamo un segnale serio per il territorio, risposte immediate e concrete, anche tramite solleciti dei parlamentari locali eletti".

Controlli in un locale pubblico, gestore denunciato e raffica di sanzioni

Una segnalazione per musica ad alto volume ha fatto scattare i controlli in un locale nei pressi di corso Gelone, a Siracusa. Nella tarda serata di venerdì scorso, gli agenti delle Volanti sono intervenuti ed hanno sorpreso il gestore dell'attività in possesso di un coltello di genere vietato. L'uomo, spiegano gli investigatori, ha manifestato una ferma opposizione allo svolgimento dei controlli da parte degli agenti. All'interno del locale erano presenti circa cinquanta

avventori. Le verifiche hanno portato alla luce numerose irregolarità di carattere amministrativo. In particolare, le condizioni dei servizi igienici hanno destato l'attenzione degli operatori: i bagni risultavano ingombrati al punto da rendere difficoltoso l'accesso, soprattutto per le persone con disabilità. In uno dei servizi, inoltre, erano stati collocati un grill elettrico utilizzato per la cottura dei cibi e un phon collegato alla presa elettrica, la cui presenza e funzione all'interno dei bagni non è stata giustificata. Il gestore del locale è stato denunciato per opposizione ai controlli di polizia e per porto illegale di arma bianca, oltre ad essere sanzionato per tutte le violazioni amministrative riscontrate.